

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

17 agosto 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	17/08/2024	23	Faro di Goro in vendita per 4,5 milioni «Era un sogno, ma vado in Kurdistan» <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/08/2024	42	Da Enrico V a Giuseppe Dossetti Storia di una nuova idea di governo <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/08/2024	53	Domenica in provincia, il Carlino c'è <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/08/2024	57	Bollette Tari in posta elettronica Prima rata a fine settembre <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/08/2024	80	Pavani e Bedetti al Progresso <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/08/2024	80	Vtb e Hokkaido vanno di fretta: l'ora dei raduni <i>Marcello Giordano</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/08/2024	44	Chiusura dell'A13 per la manutenzione <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MODENA	17/08/2024	45	Aree verdi pubbliche, manutenzione affidata a sette ditte di `Eras 2° <i>Redazione</i>	12

Faro di Goro in vendita per 4,5 milioni «Era un sogno, ma vado in Kurdistan»

Il proprietario è il bolognese Scabbia: ho avuto una proposta di lavoro irrinunciabile

Il faro di Goro è vendita online (l'annuncio è pubblicato su idealista.it): Erik Scabbia, il gestore della cosiddetta Isola dell'amore, è bolognese, torna nel Kurdistan iracheno dal primo ministro Mesrûr Barzanî a cui aveva già costruito una villa e con cui evidentemente è rimasto in contatto.

«Non vendo l'Isola, che è del Demanio, vendo i 45 anni di concessione che mi rimangono — spiega l'imprenditore —, quindi hotel, ristorante e stabilimento balneare». La cifra? «Sono 4,5 milioni di euro netti».

Il piccolo isolotto, che sorge tra le diramazioni del delta del Po, si trova tecnicamente in provincia di Ferrara ma si raggiunge solo con il barchino partendo da Ariano nel Polesine (Rovigo).

Erik Scabbia, 60 anni, per l'esattezza di San Giorgio di Piano con la sua «Dieci, cento mille pensieri Srl» aveva vinto l'asta pubblica per la gestione

di 50 anni. «Era un sogno — raccontava infatti due anni fa —, mi sono innamorato dell'isola girando in barca per l'Adriatico, mi fermavo spesso lì per una tappa». All'epoca c'era solo un piccolo chiosco senza pretese per rifocillarsi all'ombra del faro, quel faro di 22 metri d'altezza, costruito nel 1950. «I sogni finiscono, ne arrivano degli altri, c'è bisogno di vendere e di cambiare attività», spiega oggi sbrigativo Scabbia.

Arrivati allo scanno si possono ammirare uccelli migratori e natura incontaminata, i villeggianti sono soprattutto sposini, coppie consolidate, o amanti. La leggenda vuole che si chiami Isola dell'amore perché un tempo i giovani del delta vi conducevano col barchino le innamorate per trascorrere serate d'intimità al riparo da sguardi indiscreti.

Ora è una vera e propria località turistica, che non è stata esente nel tempo da momenti

di difficoltà. Come a novembre 2022 quando lo stesso Scabbia raccontava che «si riduce la spiaggia e anche il verde dell'isola, si copre d'acqua. Qui ormai è tutto mare, l'acqua salata ha sostituito il Po a causa della siccità». All'epoca, auspicava l'intervento pubblico, che alla fine ci sarebbe poi stato.

«Il problema del mare è stato risolto dalla Regione Emilia Romagna — assicura infatti Scabbia —, hanno messo tutto a posto con le barriere frangiflutti, è tutto in ordine adesso».

Allora per capire il motivo di questo cambio di rotta è necessario scavare nel passato dell'imprenditore con la passione del mare, che nel 2015 aveva lavorato nel Kurdistan iracheno, dove ha avviato - e ha tuttora — una ditta di ristrutturazioni e arredi metallici. «Ho realizzato la villa di Mesrûr Barzanî sono stato là tre anni e mezzo, mi sono di-

vertito come un matto», raccontava nel 2022.

E infatti è ancora il vento d'Oriente a richiamarlo. «Ho vissuto otto anni al mare, adesso il ministro Barzanî mi ha fatto una proposta che non posso rifiutare quindi metto in vendita tutto», ammette oggi.

Il faro in vendita è una struttura ricettiva in effetti unica nel suo genere, se non altro per la collocazione e il paesaggio su cui si affaccia. Si sviluppa su due piani, per un totale 480 metri quadrati commerciali, è dotato di 19 stanze, 9 bagni, un ampio terrazzo. E poi c'è la spiaggia, con ombrelloni e lettini, proprio come un lido della costa, stessa comodità ma decisamente più «appartato».

Tommaso Moretto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura

Hotel e ristorante, si sviluppa su due piani, ha 19 stanze, il terrazzo e il lido sulla spiaggia

Da sapere



● Erik Scabbia (nella foto) è un imprenditore di San Giorgio di Piano: aveva vinto l'asta pubblica per la gestione del Faro per 50 anni; Il faro sorge sull'Isola dell'Amore, di proprietà del demanio



Delta del Po L'Isola dell'amore su cui sorge il faro raggiungibile solo in barca



Peso: 38%

Da Enrico V a Giuseppe Dossetti Storia di una nuova idea di governo

Dall'editto dell'imperatore del 1116 alla svolta degli anni '50: così sono nati i Quartieri sotto le Due Torri

di **Marco Poli**



Nel 1116 i bolognesi ottennero dall'imperatore Enrico V un «diploma» che conteneva, oltre al perdono per la rivolta del 1115 che portò alla distruzione della Rocca di via Galliera, vari privilegi: questo documento è considerato l'atto di nascita del Comune di Bologna. I cittadini che si fecero carico di amministrare il territorio, fra le prime decisioni presero quella di suddividere in quattro parti (da cui la parola quartiere) la città. La decisione, avvenuta nel 1131, era stata dettata sia da scopi fiscali e anagrafici, sia dalla volontà di ottenere la partecipazione dei cittadini alle decisioni sugli assetti urbani e sulle scelte economiche, sociali e militari. Nel corso dei secoli fu la rete di parrocchie ad aggregare la popolazione. Pertanto, il termine 'quartiere' faceva riferimento unicamente a un territorio, ma senza implicazioni amministrative o partecipative. **Il quartiere** inteso come luogo di partecipazione popolare e di decentramento di funzioni amministrative prese corpo negli anni '50 con dibattito e riflessioni da parte di tutti i partiti politici, ma in particolare dalla Demo-

crazia Cristiana guidata da Giuseppe Dossetti che ne fece una bandiera. Dal 1960 al 1966 furono 'costruiti' i 18 Quartieri: furono individuati i loro nomi, furono nominati (non eletti) i presidenti chiamati 'aggiunti del sindaco' e i consiglieri. I 18 Quartieri: Borgo Panigale, Bolognina, Corticella, Lame, Mazzini, Murri,

San Donato, San Vitale, Santa Viola, Saffi, San Ruffillo, Colli, Costa-Saragozza, Barca, Galvani, Irnerio, Malpighi e Marconi. L'aspetto più oneroso fu quello di individuare le sedi e di istituire i servizi decentrati, dall'anagrafe agli sportelli di assistenza sociale fino alla polizia urbana.

I primi anni di vita dei Quartieri mostrarono aspetti positivi e una buona risposta da parte dei cittadini che entrarono a far parte di Commissioni con potere consultivo: un risultato lusinghiero per coloro che puntavano proprio sul coinvolgimento dei cittadini. Nel 1985 il Consiglio Comunale fu chiamato ad una revisione della struttura dei Quartieri: fu approvato un nuovo regolamento dove si prevedeva (come poi avvenne) l'elezione di Presidenti e Consiglieri, fu modificato il numero che passò da 18 a 9: San Donato, Saragozza, Savena, Santo Stefano, San Vitale, Navile, Reno, Porto, Borgo Panigale. Furono delegate nuove competenze e allargata l'autonomia economica e poli-

tica. Nell'anno 2015 il Consiglio Comunale ha proceduto a una revisione dei Quartieri portando il loro numero da 9 a 6: Borgo Panigale-Reno, Santo Stefano, San Vitale-San Donato, Navile, Porto-Saragozza. Nell'occasione sono state precisate e allargate le autonomie decisionali e i compiti soprattutto nei servizi sociali.

Ora si profila, annunciato dal sindaco, un nuovo intervento sull'assetto dei Quartieri. Rispetto alla riforma degli anni '60 Bologna è un'altra città anche nelle dimensioni demografiche: la popolazione è passata dai 440.000 abitanti del 1960 ai 493.000 del 1970, ai 390.000 di oggi, mentre la forte immigrazione dal Sud Italia è stata sostituita da quella comunitaria e extracomunitaria, anche se permane quella dal Sud. Fino al secolo scorso il decentramento è stato considerato dai partiti un problema istituzionale, un problema di buone regole amministrative che esula dalla normale dialettica fra maggioranza e minoranza. Ma il problema più grosso pare essere quello che stava alla base della riforma degli anni '60: la partecipazione dei cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REVISIONI

Nel 1985 cambiano le regole e viene introdotta l'elezione dei vari ruoli; poi le modifiche del 2015

NEGLI ANNI '60

Furono 'costruiti' i 18 enti territoriali con la nomina dei presidenti e dei consiglieri

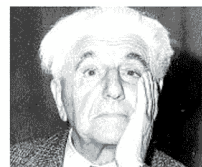
Le varie tappe

1 Gli albori

Nel 1131 la decisione di suddividere in quattro parti (da cui la parola quartiere) la città. La scelta fu dettata sia da scopi fiscali e anagrafici, sia dalla volontà di ottenere la partecipazione dei cittadini alle decisioni sugli assetti urbani e non solo della città

2 La svolta

Il quartiere prese corpo negli anni '50 con dibattiti e riflessioni da parte di tutti i partiti, ma in particolare dalla Democrazia Cristiana guidata da Giuseppe Dossetti. Dal 1960 al 1966, sindaco Dozza (nella foto) furono così «costruiti» i 18 Quartieri

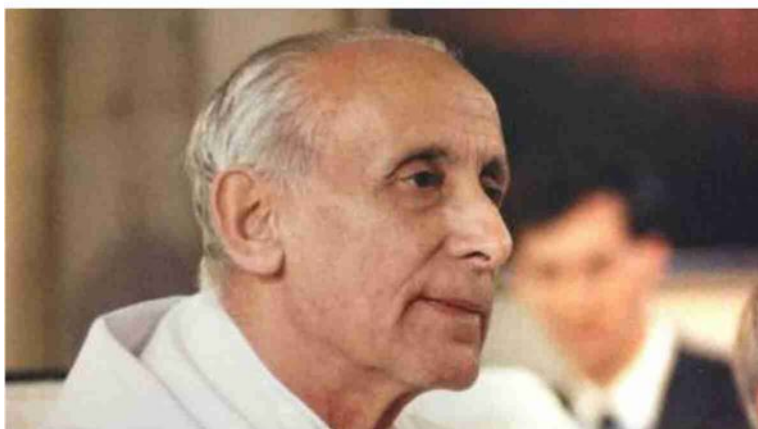


3 Gli ultimi sviluppi

Nel 1985 il Consiglio Comunale fu chiamato ad una revisione della struttura dei Quartieri, che passarono da 18 a 9. Poi, nel 2015, il cambio di passo imposto dall'allora sindaco Virginio Merola, che ne modificò nuovamente il numero da 9 a 6



Peso: 71%



In alto, Enrico V, imperatore del Sacro Romano impero ritratto in un dipinto conservato alla Venaria Reale di Torino. Sopra, don Giuseppe Dossetti



Peso:71%

Domenica in provincia, il Carlino c'è

L'elenco completo, dalla Bassa all'Appennino, dei presidi operativi nel nostro territorio. Anche nelle frazioni più piccole

Ecco l'elenco delle edicole della provincia, comune per comune e frazione per frazione, che garantiscono ai lettori di restare informati anche la domenica con l'acquisto.

Anzola Dell'Emilia: Real Princess Snc Via Baiesi 19/H/I; **Argelato:** Edicola Argelato, via Centese 118; Argelato - Funo: Mariotti Manuela, via Galliera 161; **Baricella:** Boselli Lorella Via Roma 70; **Bazzano:** Pantaleo Luigi, piazza Garibaldi, 21; **Bentivoglio:** Edicola Bentivoglio, via Marconi, 42/E **Budrio:** Edicola Del Borgo Snc Via Andrea Costa, 3; Budrio - Mezzolara: Le Cafe' Di Angela Zani & C. Sas, via Riccardina 156 ; **Calderara Di Reno:** Edicola Calderara, piazza Marconi 1/G; Calderara Di Reno - Longara: Edicola Longara Snc, via Longarola N.54/A;

Casalecchio Di Reno: Giorgi Francesca, via Porrettana 360; Casalecchio Di Reno: Ed. F.Lli Chiarini Di Cri. E Sam.Chiarini, via Bazzanese 17; Casalecchio Di Reno: Edicola Meridiana piazza Degli Etruschi N.30; Casalecchio Di Reno: Gd Media Service Srl, piazza Degli Etruschi 2; Casalecchio Di Reno: Gd Media Service Srl - V.Marilyn Monroe, via Marilyn Monroe 2 ;

Castel D'Aiano: Tondi Riccardo Via Lollini 2/4;

Castel Dei Britti: Faccialive Di Luisa Peghetti, via Idice 82/A;

Castel Del Rio: La Bottega Delle Mimme Di Conti E., piazza Della Repubblica, 82;

Castel Di Casio: Smile Via Degli Alberghi N.14/2; Castel Di Casio - Badi: Borri Paola, via Torrenuova 4;

Castel Guelfo: Ricci Maccarini Elisa P.Le S.Alighieri 16/B; Castel Guelfo: Sali E Tabacchi, via Gramsci 12/C;

Castel Maggiore: Cedel Snc, via Lirone 44 Bis; Castel Maggiore: Gd Media Service Srl, via Gramsci 211;

Castel San Pietro: Edicola Del Cassero Snc, piazza Martiri Partig. 1; Castel San Pietro: Gd Media Service Srl, via Roma 18;

Castello D'Argile: Wang Hui Jing Via Circonvallazione Est, 23/A;

Castello Di Serravalle: Vaccari Silvia Via S.Apollinare 1273;

Castenaso: L'Edicola Della Piazza Snc, piazza Marie Curie 1; Castenaso - Villanova: Angela Di Lan Suiqin & C. Sas, via Tosarelli 201/C; Castenaso - Villanova: Edicola Centronova S.N.C., via Villanova 29; Castenaso - Villanova: Gd Media Service Srl - Villanova, via Villanova 29;

Castiglione Dei Pepoli - Baragazza: Baldi Angelo G., via Sant'Antonio 1; Castiglione Dei Pepoli - Lagaro: Alessandrini Luca, via Del Corso, 75; Castiglione Dei Pepoli: Bardazzi Gianni Via S.Lorenzo 35;

Crespellano: Edicola Il Piccolo Tempio Via Michele Ferro N.7; Crespellano: Bar Speedy Sas Di Ortolani Paola E C., via Garibaldi 51; Crespellano: Gd Media Service Srl Via Provinciale 284; Crespellano - Pragatto: Orsi Massimo, via Provinciale 225;

Crevalcore: Edicola Tandem Di Mamenko Tatsiana, via Matteotti 14; Crevalcore: Francia Cataldo & C. Snc; via Matteotti 14;

Funo: Gd Media Service Srl Via Don Pasti 26; Funo: Gd Media Service Srl, via Galliera 11;

Gaggio Montano: Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; Gaggio Montano - Pietracoiora: Ferrari Valeria-Giuliana Via Paolo Fabbri, 12;

Granaglione - Ponte Venturina: Cassarini Alberto, via Nazionale 42;

Granarolo Dell'Emilia: Edicola Granarolo Di Poli Andrea Via S.Donato 209;

Grizzana Morandi - Pian Di Setta: Nanni Veronica, via Ponte Locatello 9/B; Grizzana Morandi: Calisti Giuseppina, via Pietrafitta 50;

Lizzano In Belvedere - Vidiciatico: Fabbri Debora, via Marconi; Lizzano In Belvedere: Cock'S Bistrot Di Fioresi Valerio, via Baruffi, 26; Lizzano In Belvedere - Querciola: Mini Sabrina, piazza

Don L.Lenzi 7;

Loiano: Bar Tacco 12 Snc Via Roma, 5/6; Loiano - Quinzano: Benni Massimo Via Zena, 3;

Malalbergo - Altedo: Edicola Altedo S.N.C., via Nazionale Snc;

Marzabotto: Preiti Alex, piazza Dei Martiri Delle Fosse Ard.;

Medicina: Nonsologioriali Snc Via Licurgo Fava N.421/11; Medicina: Il Graffio, via Argentesi 24/B; Medicina - Villa Fontana: Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 29;

Minerbio - Ca'De Fabbri: Il Tempio Snc Via Nazionale 20;

Molinella: L'Edicola Sas Di Sgarigi, via Mazzini N.122; Molinella - S.Martino In Arg.: Arcobaleno Via Sant'Elena 51;

Monghidoro: Bar Pineta Snc, via Giuseppe Garibaldi 31;

Monte S.Pietro - Calderino: Rusticelli Ciro Via Lavino 85/C;

Monte San Pietro - Calderino: Prima Pagina S.N.C. P.Zza Case Bonazzi; Monte San Pietro: La Ricerca Del Gusto Via Lavino 503/A;

Monteveglia: L'Edicola Di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24;

Monzuno: Suppini Snc Pz. 24 Maggio N.12/A; Monzuno: Amatulli Agata, via Stazione 8;

Ozzano Dell'Emilia: VadoCafe' Paradiso, piazza Allende 64; Ozzano Dell'Emilia: Manzali Marco, via Emilia 416; Ozzano Dell'Emilia: Ed.Ozzano Snc Via Galvani 49; Ozzano Dell'Emilia - Ponte Rizzoli: Edicola Ponte Rizzoli Di Via Stradelli Guelfi, 42; Pian Di Venola: Bar Tabacchi Venturi Albertina Porrettana Sud 55A;

Pianoro: Dondini Anna, via Risorgimento 2; Pianoro - Pian Di Macina: Edicola Montaguti Francesca Piazza Garibaldi 2; Pianoro - Livergnano: Bar La Rupe Di



Jessica Pelagalli Via Nazionale 254; Pianoro – Rastignano: Edicola M.G. Via Andrea Costa , 45/H ; Pianoro Vecchio: Villa Giulia Via F.Lli Dall’Olio 2;

Pieve Di Cento: Il Papiro Di Gamberini E. Piazza A. Costa 12; Porretta Terme: Edicola Salsano L.Go Emanuele Grassi 1; Porretta Terme: Rinaldi Simone, piazza Libertà’ 68/A;

Quarto Inferiore – Granarolo: Alves Food Srl Via Risorgimento 2; Rocca Di Roffeno: Emporio Musiolo Di Ilaria Gigliotti Via Monte Rocca 24-26;

San Benedetto Val di Sambro – **Mad.Dei Fornell:** Musolesi Di Malchia Aldrovandi E C. Snc, piazza Della Neve 4; S.Benedetto Val Di Sambro: Stefanini Roberto, via Marconi 7; S.Benedetto Vd Sambro-Pdvoglio: La Bottega Dell’Orefice Di Brusori V., via Appennino 32;

San Giovanni In Persiceto – Le Budrie: Serra Silvana Via Borgata Casale,5; San Giovanni In Persiceto – S.Matteo D: Vannini Silvio, via Cento 163; San Giovanni

In Persiceto: Marco Scopece Rivendita Tabacchi Via Circ. Italia 48; San Giovanni In Persiceto: Flami & Loris S.N.C, circonvallazione Liberazione; San Giovanni In Persiceto: Bar Poggio Snc, via Bologna 135;

Sala Bolognese – Padulle: Cavazza Andrea Piazza Sarti 1;

San Giorgio Di Piano:Fu Valerio (Bar Metro’), via Roma 1; San Giorgio Di Piano– Stiatico: Chicca Cream Srls, via Dell’Artigianato, 1;

San Lazzaro Di Savena: Cusi Andrea, via Kennedy 19; San Lazzaro Di Savena: Edicola Pulce Di Cappato, via Galletta 12; San Lazzaro Di Savena: Gd Media Service Srl – Via Kennedy, via Kennedy; San Lazzaro Di Savena: Gd Media Service Srl, via Jussi 16;

San Pietro In Casale: Da Patty, via G.Matteotti 267;

San Vincenzo Di Galliera: Caffè’ Via Veneto Di Mohamed Hosni Via Vittorio Veneto 27/B;

Sasso Marconi: Edicola Centro Snc Via Porrettana, 260/2; Sas-

so Marconi: Al Giurnalier Di Sere-nari Via Porrettana 157; Sasso Marconi: Gd Media Service Srl, via Medani;

Savigno: Giornaliera Dei Tigli Snc, via Marconi 40

Silla – Gaggio Montano: La Scommessa Di Corradini Barbara Via John Fitzgerald Kennedy 25;

Trebbo di Reno: Edicola Trebbo di Reno Via Lame, 96;

Valsamoggia: Guccini Lorenzo Via Provinciale, 344;

Vergato: L’Edicola Dei Giardini, piazza Della Pace; Vergato: Bar Falco D’Oro Di Jessica Raso, via Venola 27; Vergato – Cereglio: Ricci Claudia, via Provinciale 45; Vergato – Riola: Iacopini Elena, via Nazionale , 99;

Zola Predosa: Peter Pan, via Risorgimento 183/H; Zola Predosa: Mapa Snc Via Risorgimento 232 D.

DIFFUSIONE CAPILLARE

**Notizie
senza confini,
a portata di mano
anche nei paesi
più lontani dalla città**

VARIETÀ

**Aggiornamenti
puntuali
su cronaca,
sport
e attualità**

Quotidiani e riviste sempre a disposizione dal giornalaio di fiducia



Peso:99%

Bollette Tari in posta elettronica Prima rata a fine settembre

Il Comune di Castel Maggiore nei giorni scorsi ha fatto partire gli avvisi di pagamento riguardo la Tari. Le bollette sono state stati spedite per e - mail ai contribuenti che ne avevano fatto richiesta. In sostanza è stata programmata la spedizione delle bollette Tari via pec ai contribuenti che hanno una pec attiva. Le bollette sono visibili su Linkmate e i contribuenti registrati sulla piattaforma riceveranno un avviso via mail.

A tutti questi contribuenti non verrà inviata la bolletta in forma-

to cartaceo. Chi non ha fornito e - mail, pec o non si è registrato su Linkmate riceverà la bolletta in formato cartaceo come di consueto a inizio settembre. Le scadenze sono le stesse degli anni scorsi: prima rata o rata unica il 30 settembre 2024. Mentre la seconda rata è fissata per il 16 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTEL MAGGIORE



Peso:8%

BOLOGNA

**Pavani e Bedetti
al Progresso**

La scorsa stagione è terminata, oltre che con la retrocessione di Vtb dalla A2 alla B1 e con la scelta della Pallavolo Bologna di cedere il titolo di A3 per ripartire dalla B, anche con la rinuncia al titolo di B1 donne da parte della Fatro Ozzano, che dopo aver raggiunto una comoda salvezza nel campionato di B1. Ozzano ripartirà dalla serie C, campionato regionale,

con l'obiettivo di vincere il torneo e approdare in B2. **In B2** è salito il Progresso Castel Maggiore, che in estate si è rinforzato con l'acquisto della centrale Rita Pavani e con il ritorno nel Bolognese da Sassuolo di Sara Bedetti. Castel Maggiore sarà la terza squadra bolognese presente in un campionato nazionale di volley nella prossima stagione ed esordirà il 12 ottobre alle

20,30 ospitando al PalaLirone la Lardini Filottrano, formazione marchigiana.



Peso:8%

Parte il volley

Vtb e Hokkaido vanno di fretta: l'ora dei raduni

Serie B Le donne saranno le prime, mercoledì
I ragazzi dovranno attendere fino al 26 agosto

di **Marcello Giordano**
BOLOGNA

La stagione del volley bolognese sta per cominciare. I prossimi campionati di B1 femminile e B maschile partiranno a metà ottobre. Fcredil Volley Team Bologna e Hokkaido Pallavolo Bologna hanno fissato per la prossima settimana la data del raduno e dell'inizio della preparazione. Ad aprire il sipario sulla nuova stagione sarà la Fcredil del neo-coach Fabio Ghiselli, che si ritroverà mercoledì alle 19 al PalaLirone di Castel Maggiore per una serata improntata alla convivialità in cui i dirigenti Roberto Sabboni, Marco Generali e Gianluca Alberti parleranno alla squadra.

Squadra che si presenterà ai nastri di partenza del prossimo campionato di B1 donne con l'intenzione di essere protagonista e provare a riprendersi quella serie A2 persa sul campo qualche

mese fa. L'inizio della preparazione scatterà giovedì, sempre alle 19, con il primo vero allenamento della stagione.

Obiettivi diversi per la Hokkaido, che alla A3 maschile ha rinunciato dopo la salvezza sul campo per motivi economici e per la volontà di dettare un nuovo progetto affidato a coach Francesco Guarnieri e basato sul lancio dei giovani del vivaio, come i nazionali under 17 Imperato e Bigozzi, che dopo gli impegni in maglia azzurra terminati a luglio avranno qualche giorno in più di vacanza, e come Luca Dalfiume, schiacciatore reduce dall'Europeo con la nazionale under 18 insieme con il neoacquisto, il libero Chiella.

La Hokkaido si ritroverà lunedì 26, tra nove giorni: in mattinata test atletici, sala pesi e primo check up fisioterapico, alle 19 al PalaSavena, l'inizio ufficiale della preparazione. Inizia la lunga marcia di avvicinamento che porterà all'esordio in campionato fissata per il weekend del

12-13 ottobre, in attesa che entro il 10 settembre la Federvolley pubblici i calendari definitivi dei due tornei, che al momento vedranno la Fcredil Vtb esordire nel girone C sul campo della Banca Annia Aduna Padova e disputare la prima casalinga al PalaLirone il 20 ottobre con la Perialisi Jesi.

I rossoblù, invece, inseriti a loro volta nel girone C del campionato di B maschile, esordiranno sabato 12 ad Adro, nel Bresciano, per poi calcare il parquet del PalaSavena per la prima volta in stagione il 26 ottobre con Montichiari, dopo aver osservato già alla seconda giornata il turno di riposo previsto dal girone maschile. E' iniziato il conto alla rovescia: per Fcredil e Hokkaido si avvicina il momento della preparazione atletica.

AMBIZIONI DI VERTICE

**Dopo la retrocessione la Fcredil vuole la A2
Il gruppo di Guarnieri guarda in alto**



Peso: 43%



Il tecnico della Hokkaido Pallavolo Bologna, Francesco Guarnieri (*Schicchi*)



Peso:43%

NUOVA SEGNALETICA

Chiusura dell'A13 per la manutenzione

Sulla A13 Bologna-Padova, per consentire lavori di manutenzione della segnaletica, dalle 22 di lunedì alle 6 di martedì, sarà chiuso il tratto compreso tra Altedo e Bologna Interporto, verso Bologna. Nel-

la stessa notte, ma con orario 21 - 6, sarà chiusa l'area di servizio "Castel Bentivoglio ovest".



Peso:4%

QUARTIERE 4

Aree verdi pubbliche, manutenzione affidata a sette ditte di 'Ervas 2'

Saranno le sette ditte che fanno parte della società consortile Ervas 2 a occuparsi da settembre della manutenzione e della pulizia delle aree verdi pubbliche del Quartiere 4 di Modena che comprende San Faustino, la Madonna e Quattro Ville.

Il valore dell'incarico, per due anni, è di un milione e 307 mila euro ed è stato possibile attivarlo in tempi rapidi utilizzando la procedura semplificata prevista con l'adesione del Comune di Modena alla convenzione promossa a livello regionale, ma in base a lotti territoriali, dalla Città Metropolitana di Bologna.

Lo spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giulio Guerzoni sottoli-

neando l'importanza di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (come, per esempio, anche gli accordi quadro in campo stradale) per rafforzare «l'impegno nella manutenzione della città per garantire sicurezza e decoro, con procedure che devono essere sempre più snelle ed efficienti, senza ovviamente rinunciare al controllo da parte del Comune della direzione dei lavori e dell'efficacia degli interventi, come già avvenuto anche in altri quartieri».

Le ditte che fanno parte della società consortile e che da settembre saranno impegnate nella pulizia e nella manutenzione del verde pubblico nell'area del Quartie-

re 4 sono: cav. Emilio Giovetti, con sede a San Donnino di Modena; Avola società cooperativa, di Castel Maggiore a Bologna; cooperativa agricola braccianti Giulio Bellini di Argenta a Ferrara; L'Operosa spa, di Granarolo nell'Emilia (Bologna); il consorzio di cooperative L'Arcolaio di Bologna; il consorzio Fca Società cooperativa sociale di Cesena; il consorzio stabile Ecobi società consortile di Modena.



Peso: 15%